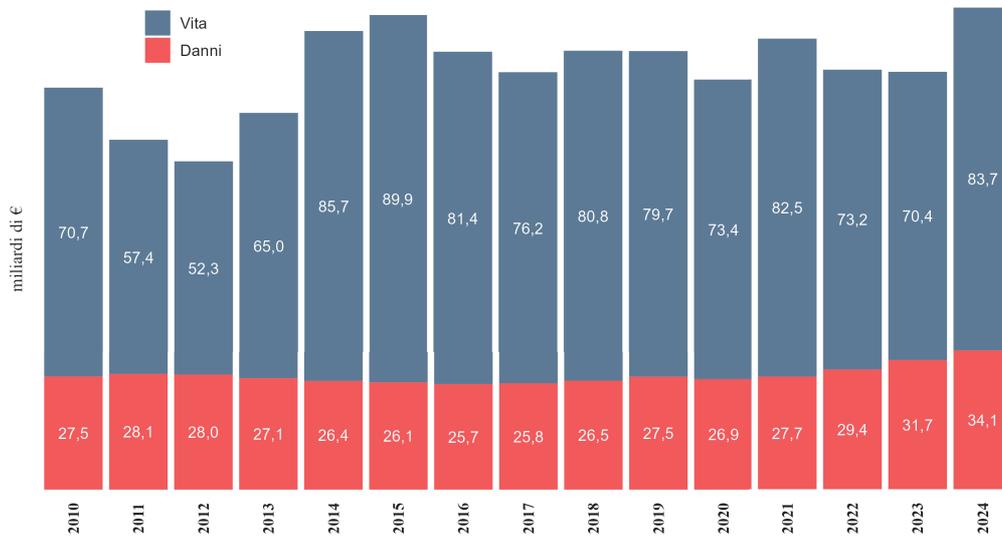


COMUNICAZIONE STATISTICA n. 1/2025

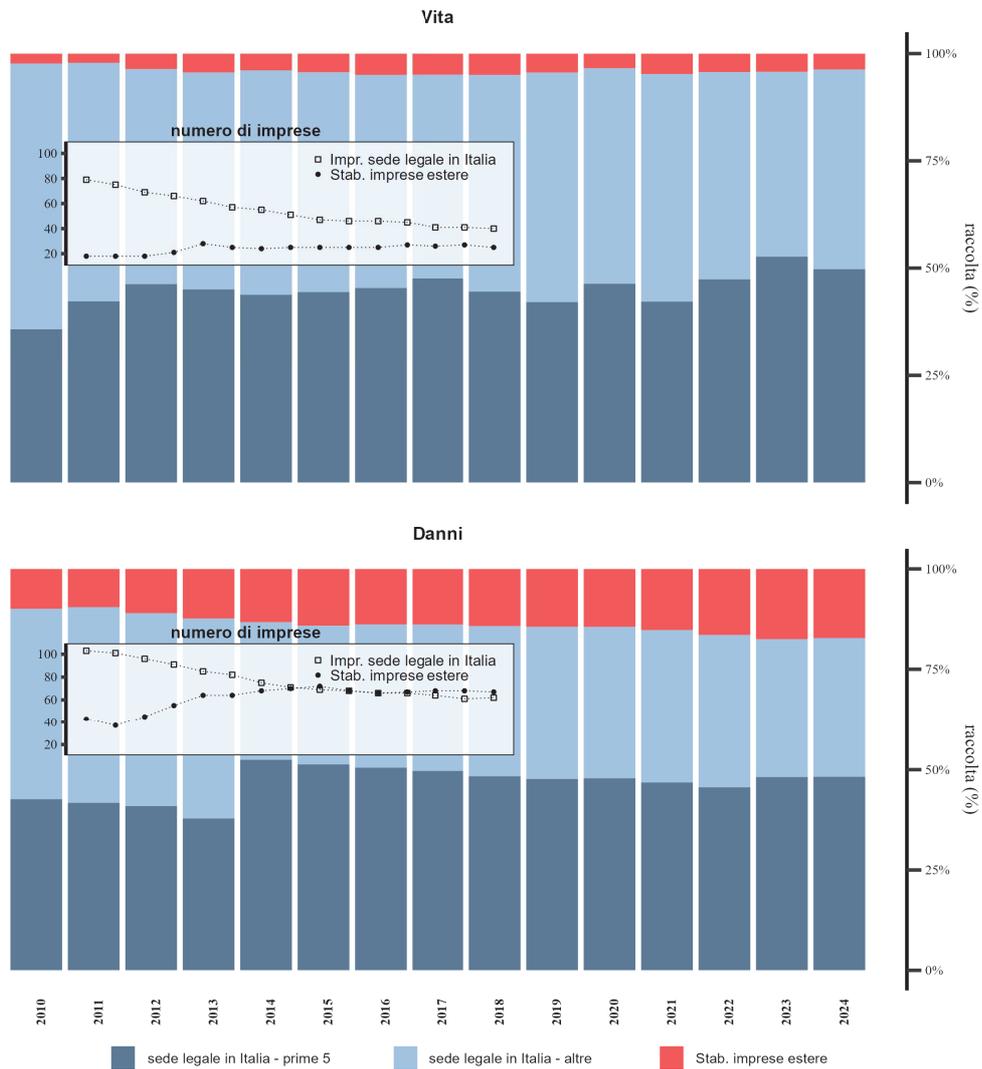
Raccolta per settore al terzo trimestre dal 2010 al 2024



- Nei primi nove mesi del 2024 la raccolta realizzata nel settore Danni conferma il trend di espansione: +7,4% rispetto all'anno precedente e la quindicesima variazione trimestrale positiva consecutiva. Il settore Vita cresce ad un tasso superiore (+18,9%) dopo il calo degli ultimi tre anni. La raccolta a tutto il terzo trimestre delle imprese aventi stabile organizzazione in Italia¹ raggiunge il livello più alto dal 2010, che sfiora 118 miliardi di euro.

¹Imprese con sede legale in Italia e stabilimenti in Italia di imprese estere.

Quota della raccolta e numero di imprese per settore e tipologia - dati al terzo trimestre dal 2010 al 2024

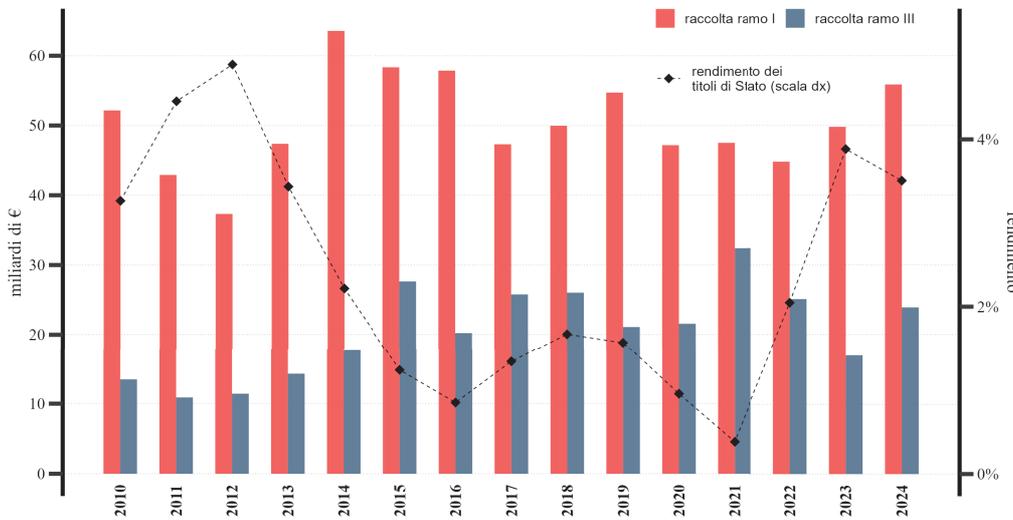


- Nel settore Vita le imprese con sede legale in Italia sono prevalenti: tra di esse diminuisce l'incidenza delle prime cinque imprese, dopo l'incremento registrato l'anno precedente. Il contributo degli stabilimenti di imprese estere si riduce, sia in termini di numero di imprese operanti che della relativa quota di mercato: l'incidenza della loro raccolta passa dal 4,2% del 2023 al 3,7%.

Nel settore Danni il confronto con l'analogo periodo dell'anno precedente evidenzia una sostanziale stabilità delle quote di mercato tra le diverse tipologie di imprese.

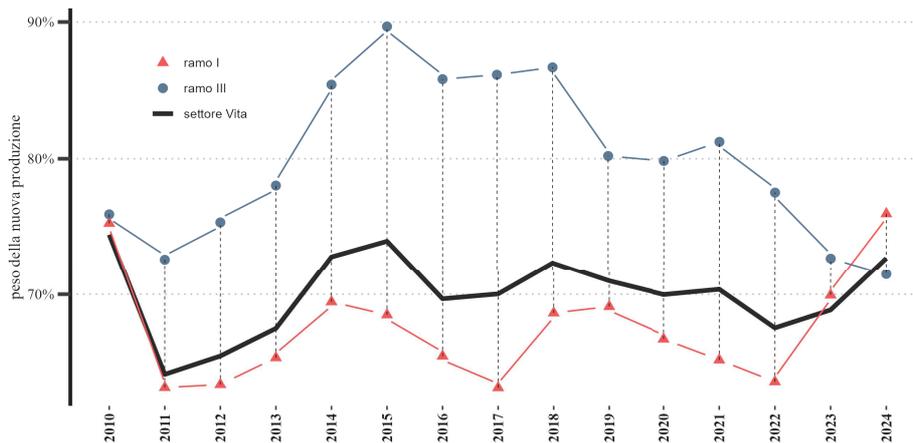
Settore Vita

Raccolta Vita e Rendimento lordo dei titoli di Stato (Rendistato²) - terzo trimestre dal 2010 al 2024



- La raccolta del settore Vita nei primi nove mesi del 2024 ammonta a 83,7 miliardi. I premi di ramo I crescono su base annua di oltre 6 miliardi (+12,2%), a quota 55,9 miliardi di euro. La raccolta di ramo III cresce di oltre il 40% rispetto all'anno precedente, corrispondente ad un aumento di volume di +6,8 miliardi. Negli ultimi quindici anni si osserva una correlazione negativa tra il Rendimento dei titoli di Stato e la produzione di ramo I e di ramo III³.

Incidenza del nuovo business sulla produzione Vita al terzo trimestre dal 2010 al 2024



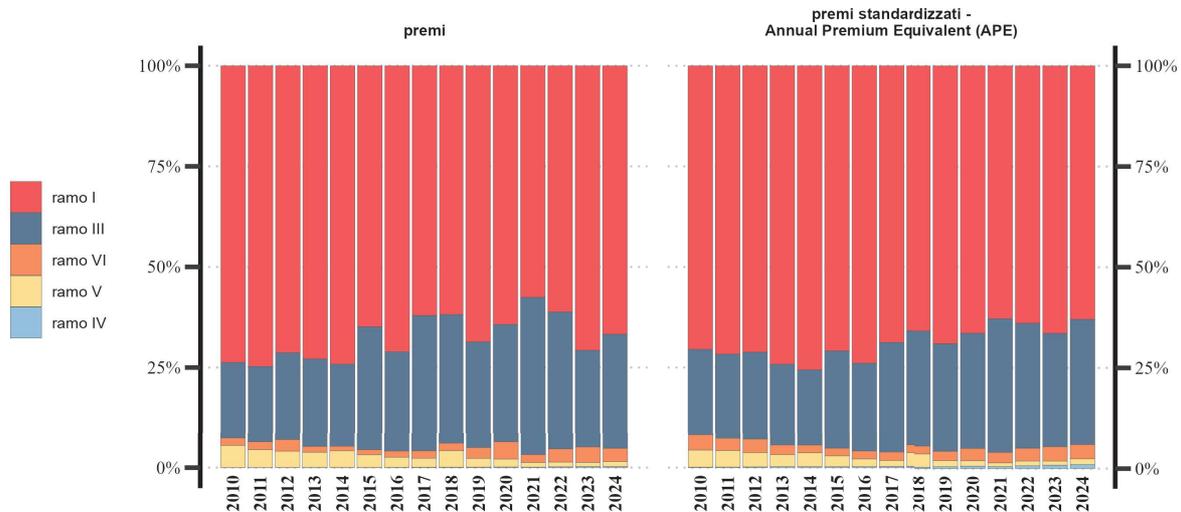
- Il peso del nuovo business⁴ vita registra una crescita anche nel 2024: se da una parte agisce la spinta delle nuove coperture di ramo I, in forte crescita dal 2022, dall'altra si riduce il peso della nuova produzione di ramo III.

²Fonte: Banca d'Italia.

³Il coefficiente di correlazione di Pearson tra il Rendimento dei titoli di Stato e la raccolta premi è pari a -0,80 per il ramo III e -0,41 nel caso del ramo I.

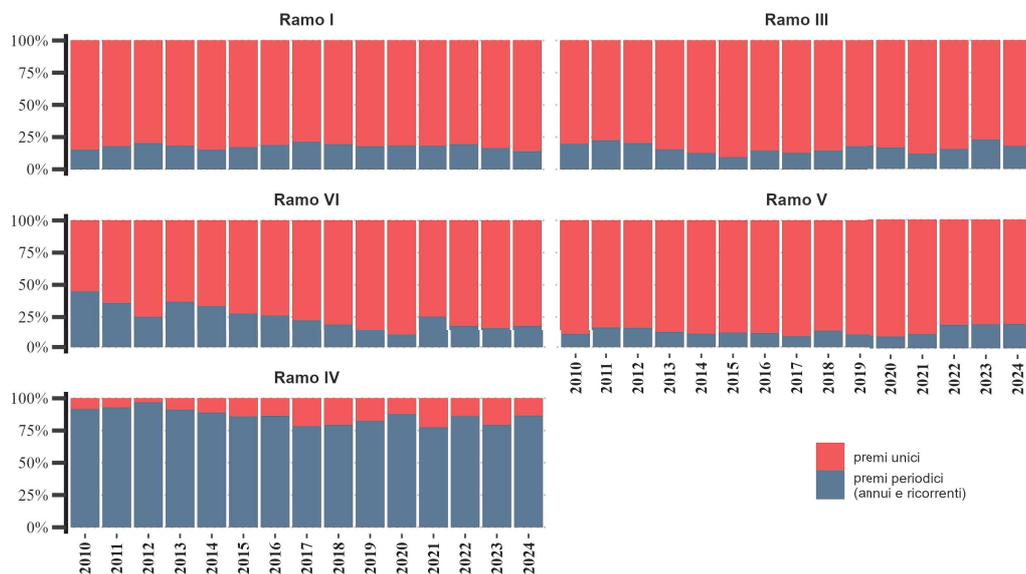
⁴Il "nuovo business vita" o "nuova produzione vita" indica la quantità di premi derivanti dai nuovi contratti stipulati in un periodo specifico. Rappresentando l'espansione della base clienti, questa grandezza fornisce un'indicazione di competitività ed efficacia dell'offerta nel mercato. Per la misura del relativo importo si veda l'allegato "RaccTrimestrale_altra_CS_24Q3.pdf".

Composizione per ramo dei premi / premi standardizzati (APE⁵) nel settore Vita - dati al terzo trimestre dal 2010 al 2024



- La composizione della raccolta in termini di premi standardizzati (APE) evidenzia una maggiore stabilità rispetto ai premi complessivi, soprattutto per i rami I e III.

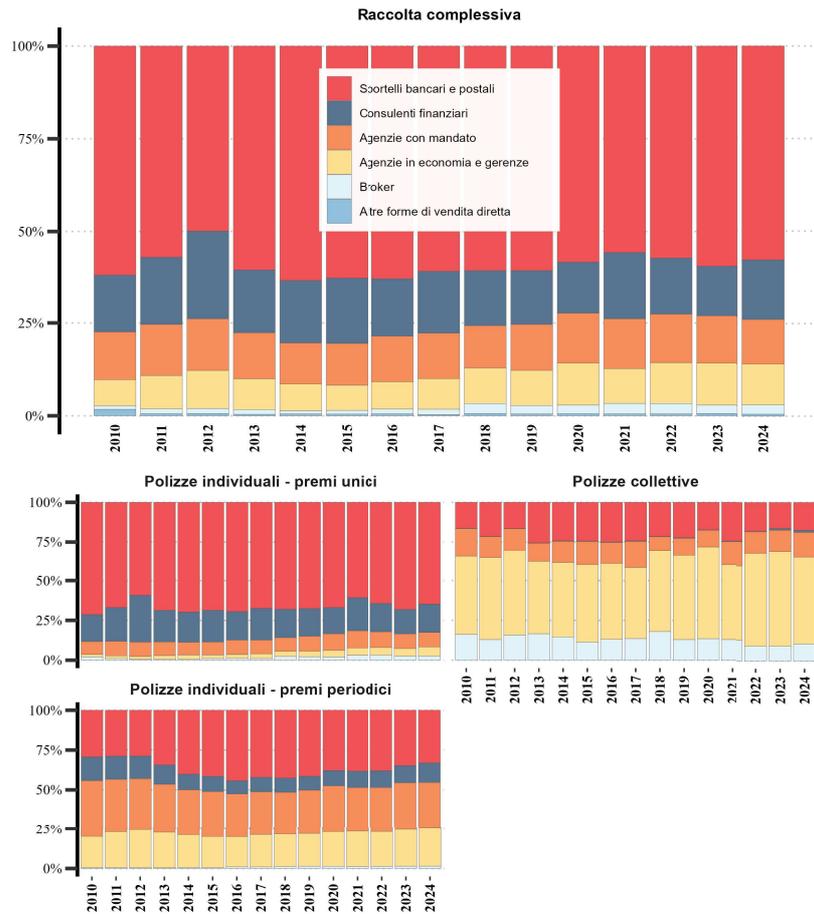
Composizione della raccolta Vita per periodicità dei premi - dati al terzo trimestre dal 2010 al 2024



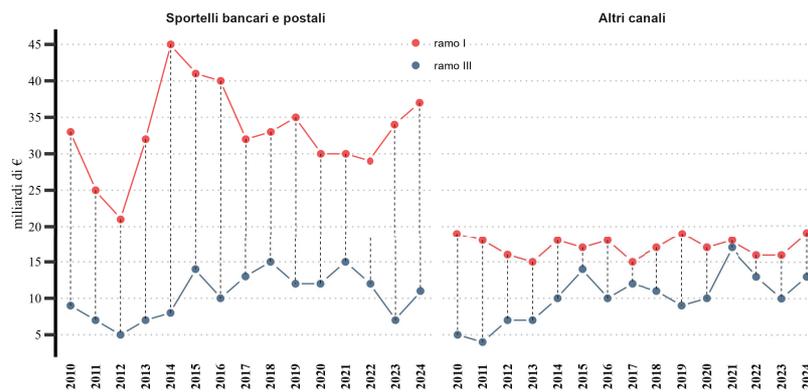
- La cadenza dei pagamenti dei premi Vita varia in base alla tipologia di polizza e alla sua composizione per ramo assicurativo: la raccolta di ramo IV, rappresentata da contratti di lunga durata, consiste per la gran parte di premi periodici. La quota dei premi unici è prevalente in tutti gli altri rami, alcuni dei quali interessati da modifiche sostanziali nella composizione: ad esempio per le polizze di ramo VI, legate alle operazioni di gestione di fondi collettivi, la quota parte di premi unici è salita dal 58% del 2010 all'82% del 2024.

⁵L'Annual Premium Equivalent (APE) è una misura standardizzata rispetto all'ammontare di premi unici e periodici: è ottenuta sommando ai premi periodici (annui e ricorrenti), considerati per il 100% del loro importo, i premi unici, divisi per la durata dei relativi contratti convenzionalmente posta pari a 10 anni.

Quota dei canali distributivi nella raccolta Vita al terzo trimestre 2010 al 2024



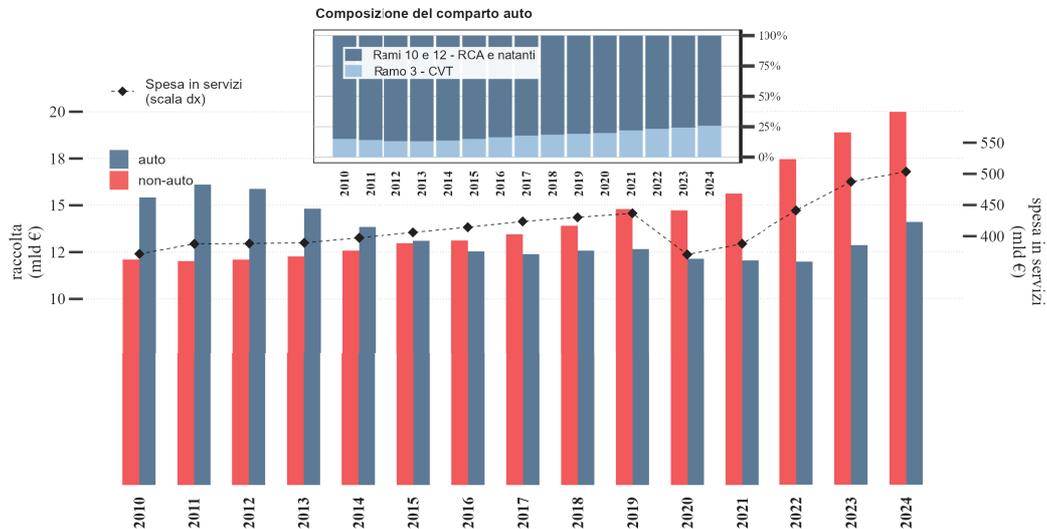
Andamento dei rami I e III per canale distributivo (Sportelli bancari e postali / Altri canali) - dati al terzo trimestre dal 2010 al 2024



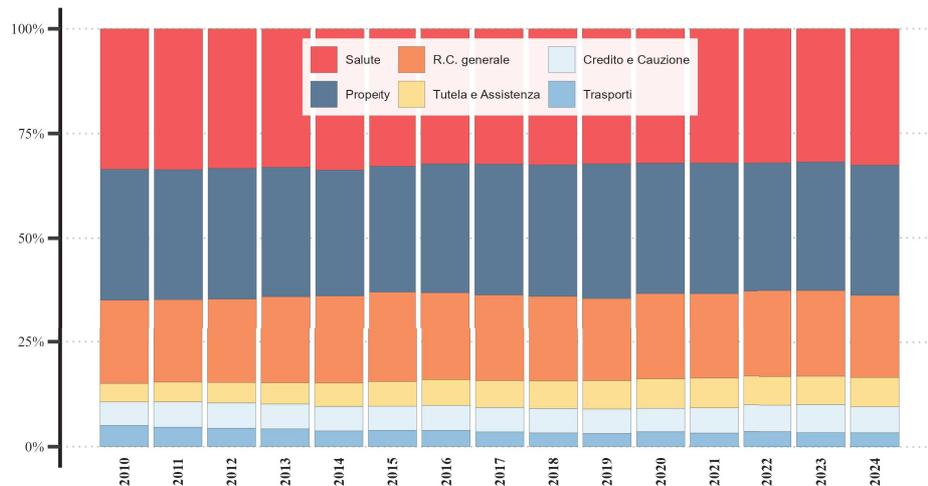
-
- Il volume dei premi raccolti nei primi nove mesi del 2024 aumenta - in rapporto all'anno precedente - per tutti i canali distributivi. Diminuisce l'incidenza degli Sportelli bancari e postali, canale prevalente che passa dal 59,4% al 57,8%; aumenta la quota dei Consulenti finanziari, che passa dal 13,7% del 2023 al 16,1% e che consiste quasi interamente nella distribuzione di polizze individuali (in particolare di tipo unit-linked). Le Agenzie con mandato, in lieve calo, si attestano intorno al 12% della raccolta, derivante per quasi il 70% da coperture di ramo I.
 - Nella distribuzione delle polizze collettive, che rappresentano il 6,3% dell'intera raccolta Vita, la quota di vendite dirette tramite Agenzie in economia e gerenze (intermediari principali per queste polizze) è in calo, mentre cresce per gli altri canali di vendita.

Settore Danni

Raccolta Danni e Spesa delle famiglie per servizi⁶ al terzo trimestre dal 2010 al 2024



Composizione della raccolta dei comparti non-auto al terzo trimestre dal 2010 al 2024



- La raccolta Danni dei primi nove mesi del 2024 ha superato la soglia dei 34 miliardi di euro, segnando la quindicesima variazione trimestrale positiva consecutiva. L'aumento della raccolta si riscontra sia nella componente non-auto, che cresce del 5,9% raggiungendo i 20 miliardi di premi, sia nel comparto auto⁷ (+10,4%) che fa registrare premi per 14,1 miliardi. Le coperture CVT rappresentano il 25% delle polizze auto e sono in forte crescita nell'ultimo decennio. Dal 2010 si osserva una forte correlazione positiva⁸ tra la spesa per le coperture danni non-auto e la spesa delle famiglie in servizi.
- Nel settore non-auto si osserva un leggero incremento nell'incidenza di Salute e Property e una diminuzione dell'R.C. generale.

⁶Fonte: ISTAT, Spesa per consumi finali delle famiglie, Servizi, dati grezzi, prezzi correnti in euro, dati aggiornati al 2 dicembre 2024.

⁷La componente auto legata al ramo 3 - Corpi di veicoli terrestri continua a crescere: nei primi nove mesi del 2024 - con una raccolta di 3,6 miliardi (+16,3%) - la sua incidenza raggiunge il 10,7% dell'intero settore Danni e il 25,8% del comparto auto; il ramo 10 realizza una raccolta di 10,4 miliardi (+7,5%).

⁸Il coefficiente di correlazione di Pearson è pari a +0,83 nel caso della raccolta non-auto e -0,29 per il comparto auto.

Quota dei canali distributivi nella raccolta Danni al terzo trimestre dal 2010 al 2024

